

GATE XXI all'Urbe



La prima edizione del salone romano si è svolta in gennaio all'aeroporto dell'Urbe, ponendo particolare attenzione al settore aeroportuale e al mondo degli ULM.

MARCO IAROSSI

Si è svolta dal 21 al 24 gennaio sull'aeroporto di Roma Urbe "GATE XXI, dall'ultraleggero al satellite", prima edizione di un'esposizione internazionale che, come spiega il nome, intende riunire annualmente sul piccolo scalo romano la realtà del comparto aerospaziale italiano, andando dal mondo degli ultraleggeri e dei suoi costruttori fino allo Spazio, passando per l'industria aeronautica con particolare attenzione al settore aeroportuale e a tutte le aziende e fornitori che ci ruotano attorno.

Risultato di questa iniziativa è stata la variegata presenza di una quarantina di espositori tra enti, forze armate e società pubbliche, quali ENAC, Agenzia Spaziale Italiana, Aeronautica Militare ed ENAV, industrie del settore, fornitori di servizi e stampa specializzata (tra cui la nostra testata). Si tratta di un comparto, quello aerospaziale italiano,

che, secondo gli ultimi dati disponibili, vanta 5,5 miliardi di euro di esportazioni ed un saldo attivo di 4,5 miliardi. Ancora più significativi i numeri dell'industria di settore del Lazio, il maggiore distretto tecnologico aerospaziale d'Italia, che conta cinque miliardi di euro di fatturato e 30.000 occupati: un settore strategico per la regione che conta 250 aziende, dieci enti di ricerca e cinque università pubbliche con quattro facoltà di ingegneria, dodici dipartimenti e 30 programmi universitari di formazione che riguardano l'aerospazio.

Le prime due giornate della manifestazione sono state riservate agli operatori del settore ed ai compratori, un centinaio dei quali provenienti da dieci paesi esteri, quali Bulgaria, Israele, Marocco, Romania, Russia e Ungheria, mentre nelle due giornate conclusive GATE XXI è stato aperto al pubblico che ha potuto

visitare gli stand ed ammirare i velivoli in mostra ed i numerosi ultraleggeri giunti da tutta Italia.

Particolare enfasi è infatti stata posta proprio sul settore degli ultraleggeri, dei quali erano presenti molti costruttori o rappresentanti e per i quali l'aeroporto dell'Urbe è stato addirittura chiuso al traffico convenzionale per riservare le quattro giornate all'arrivo di questo tipo di velivoli (un centinaio ne sono giunti nel fine settimana), mentre aviazione generale e commerciale avevano solo poche finestre per far atterrare i velivoli degli espositori. Un altro esempio della strada che finalmente si è imboccata anche in Italia per cercare di far convivere i due tipi di traffico, ultraleggeri e velivoli tradizionali.

Intenso anche il programma dei convegni e delle tavole rotonde che hanno accompagnato i visitatori per tutte e quattro le giornate del

salone. Il Centro Studi Demetra, con il supporto di ENAC, ASI ed ENAV, ha organizzato quattro appuntamenti sui temi "Allocazione degli slots - Regole e modelli", "Lo Spazio oltre la Terra - Viaggio verso il futuro" (con la proiezione di un messaggio dell'astronauta Roberto Vittori), "Le prospettive del volo ultraleggero nel sistema della mobilità aerea" e la presentazione della International Air Safety Seminar 2010 (alla sua 63ª edizione) che si svolgerà a Milano in novembre.

A disposizione del pubblico anche le mostre "Aquila Rosa" e "Donne in Volo", dedicate all'aviazione femminile con foto e documenti provenienti anche dall'archivio di Fiorenza De Bernardi, la prima donna italiana pilota di linea, e i documentari dell'Istituto Luce "Gli Atlantici", "Piloti" e "Ali Italiane", che rievocano le gesta dell'aviazione italiana.



Sotto: lo Skycar della OMA Sud con installato il sistema Eptaview di Galileo Avionica. **A destra:** particolare del pod con i sensori.



RICCARDO FELPI

A sinistra: l'ingresso dell'area espositiva coperta di GATE XXI con l'intera gamma dei velivoli Diamond Aircraft ed alcuni mezzi aeroportuali di Aviogei e Simai. **Sopra:** il salone ha occupato l'area più a nord dell'aeroporto dell'Urbe.

Aviazione generale

Diversi i produttori di velivoli e ultraleggeri intervenuti al GATE XXI e tra questi citiamo Alpi Aviation, Diamond Aero, Fly Synthesis, ICP, Keitek, OMA Sud e Tecnam. Da segnalare la presenza di OMA Sud, fresca della certificazione EASA del suo Skycar (vedi numero scorso), che era esposto allo stand con la novità dell'installazione del sistema Eptaview di Selex Galileo, che comprende un sensore instal-

lato nella parte inferiore del velivolo, una postazione a bordo per la visione e la processazione dei dati raccolti dai sensori e una stazione a terra. Si tratta di un sistema piuttosto leggero, adatto sia a velivoli pilotati sia non pilotati, che permette una visione a 360°, inseguimento automatico del bersaglio, scansione sia orizzontale sia verticale, registrazione digitale, capacità di comunicazione a distanza, navigazione GPS/INS con mappe ed un'interfaccia per l'operatore (Human Machine Interface) molto funzionale. Il sistema dispone di ben sette sensori, uno posizionato sul lato inferiore del pod, manovrabile dall'operatore, e gli altri sei posti in cerchio attorno al pod stesso, così da coprire i 360°.

Oltre a questa versione dello

Skycar con l'Eptaview di Galileo Avionica o di qualunque altro sistema volesse il cliente, che si chiamerà XPM, OMA Sud sta lavorando ad una versione dell'aereo, attrezzata per la fotogrammetria. In entrambi i casi pare esserci interesse da parte dei corpi dello stato che tra le loro attività hanno quelle di pattugliamento, sicurezza e controllo del territorio. Lo Skycar, dopo la sua presenza in giugno al salone di Parigi e dopo la campagna di certificazione è adesso tornato nelle mani dei tecnici dell'azienda per le modifiche necessarie ad accogliere i vari sistemi.

Domenico Moretta, manager sales & marketing department di OMA Sud, ci spiega che al momento l'azienda ha raccolto 90 impegni per l'acquisto dello Skycar, principalmente da parte di corpi dello stato, alcune società in Nord Africa, mentre dagli Stati Uniti sono giunti due ordini, per tre esemplari ciascuno, da parte di operatori della Florida. È stata già fatta la richiesta per la certificazione FAA, che dovrebbe



GATE XXI all'Urbe

arrivare nella tarda primavera. Oltre all'esemplare volante, marche I-SKYC, al momento sono in allestimento tre fusoliere.

Nel settore dell'aviazione generale citiamo anche la nuova scuola di volo Urbe Aero FTO (Flight Training Organisation), che opera con una flotta interamente composta da velivoli della Diamond Aircraft (DA20, DA40 e DA42) e che dispone di un avanzatissimo simulatore FNTP II con avionica Garmin G1000 che riproduce la cabina di un DA42. Urbe Aero offre l'intera gamma di licenze per pilota, corsi per istruttori e fonìa.

Il settore aeroporti

Particolarmente forte la presenza di aziende impegnate nel settore aeroportuale. Citiamo, tra le tante, ATA, Aviogei, Hauraton, ICTS Europe, Selex Sistemi Integrati, Sitalia, Sitti, Techno Sky (società di ENAV) e la novità di Italian Airport Technolo-



gy. Operativo dal 1° gennaio scorso, la IAT è un consorzio nato dall'esperienza di una serie di aziende italiane che hanno pensato di unire le loro forze per meglio presentarsi sui mercati internazionali. Al consorzio IAT partecipano per adesso Aviogei Group (un gruppo che comprende cinque società specializzate in at-

trezzature e servizi), Chiarlone Officine (equipaggiamenti di supporto a terra), Cutini Group (arredi speciali), Simai (movimentazione interna), Tecno Engineering 2C (ingegneria) e Trastecnica (movimentazione bagagli e merci). IAT ha colto l'occasione del GATE XXI per presentarsi in una conferenza stampa nella quale ogni azienda ha illustrato la propria realtà.

Altro evento significativo che si è svolto al GATE XXI è stata la presentazione del progetto per il nuovo aeroporto del Molise da parte di Provincia e Camera di Commercio di Isernia, che hanno sottolineato la carenza di infrastrutture di trasporto nella regione e dell'importanza che una struttura del genere rivestirebbe per l'economia e le aziende regionali. L'approccio dei sostenitori del progetto, che ha l'appoggio anche

della Regione Molise e dei comuni coinvolti, è piuttosto pragmatico: in pratica verrà costruito (in varie fasi) un vero e proprio aeroporto che però inizierà le attività come aviosuperficie (per semplificare tutte le procedure previste) e solo in un secondo tempo, consolidate le attività di aviazione generale, protezione civile, scuola volo, e corpi dello stato, si penserà ad elevare la certificazione della struttura ad aeroporto.

La stessa Provincia di Isernia, infatti, parla della costruzione dello scalo con l'obiettivo di promuovere il territorio soprattutto tra gli appassionati di volo che, grazie alla presenza della struttura, potrebbero raggiungere il territorio molisano con i propri aerei.

Il progetto, realizzato dalla società Avioproject, prevede un sedime di 80 ettari, a cavallo tra le provincie di Isernia (Comune di Cantalupo nel Sannio) e Campobasso (Comune di S.Massimo) con una pista orientata 12/30 di 1.495 metri (allungabile fino a 2.600-2.700). Nelle adiacenze dello scalo passano la linea ferroviaria Campobasso-Isernia-Roma-Napoli, la Strada Statale 17 e passerà la prevista autostrada Termoli (Campobasso)-S. Vittore (Frosinone), con raggiungibilità diretta dalle provincie di Isernia, Campobasso, Benevento, L'Aquila e Frosinone.

Per chiudere il settore aeroportuale citiamo la presenza di Selex Sistemi Integrati, specializzata nella progettazione di sistemi per la gestione ed il controllo del traffico aereo, che presentava nel proprio stand la tecnologia ASD-B (Automatic Depending Surveillance - Broadcast). Le stazioni a terra del sistema ricevono i messaggi inviati dai tran-



Sotto: la lunga coda di visitatori in attesa di salire sul Bombardier CL-415 della Protezione Civile portato all'Urbe dalla Sorem. A sinistra: due vivaci visitatori nel cockpit dell'aereo. In alto: un DF2000 della Coavio di Ferentino.



GATE XXI AT URBE AIRPORT

The first international exhibition "GATE XXI from ultralights to satellites" was held, 21 to 24 January, at Urbe Airport, Rome. It is a new enterprise with the goal of presenting the whole of Italian aerospace industry, and particularly the presence in the Region of Latium, where there are 250 companies, ten research agencies and five universities. ENAC, the Italian Space Agency, Aeronautica Militare and ENAV attended, together with industries and providers of services.

The first two days were reserved for trade operators, which included 100 buyers from ten foreign countries, while the final two days were open to the public. The airport was exceptionally open to ultralights, and over 100 of them came. The Centro Studi Demetra organized conventions, on slots allotment, the space beyond Earth, ultralight flight in the system of air mobility, and the presentation of the Air Safety Seminar 2010, that will be held in Milan.

Exhibitors included Diamond Aero, Fly Synthesis, ICP, Keitek, OMA Sud and Tecnam. OMA Sud exhibited its Skycar fitted with the Eptaview observation system by Selex Galileo. This twin engine airplane recently got EASA certification, there are 90 orders, including six from the USA, and FAA certification is expected in the first semester. Many companies in the airport sector were at the show. Aviogei Group, Chiarlone Officine, Cutini Group, Simai, Tecno Engineering 2C and Trastecnica recently formed the IAT, Italian Airport Technology consortium in order to offer their services internationally.

At GATE XXI the Province and the Chamber of Commerce of Isernia presented their project for an airport, in a Region that now has none, which will start as an air surface and then progress and consolidate as an airport. The designer Aviproject considers a 1,495 m. runway, that can be stretched to 2,700 in a location close to railroads and highways. Selex Sistemi Integrati presented its ASD-B, Automatic Depending Surveillance - Broadcast technology where ground stations receive and process transponder signals for a better ATC management.

Esibito quotidianamente in volo, il mini elicottero UAV Rotomotion SR30, presentato dal distributore per l'Europa ASM Europe.



sponder degli aerei che, decodificati, vengono poi inviati ai centri di controllo e agli aeroporti contribuendo ad una corretta gestione del traffico aereo. La società del gruppo Finmeccanica ha venduto i suoi sistemi in oltre 150 paesi al mondo.

Altri espositori

Tra gli stand più in evidenza, anche per le loro dimensioni, sono da citare quelli di ENAC, che distribuisce vario materiale sull'attività dell'ente e in particolare brochure e guide sui diritti del passeggero, di ENAV e della sua collegata Techno Sky, responsabili della gestione del traffico aereo e della manutenzione delle relative apparecchiature, e

dell'Aeronautica Militare.

Interessante la doppia presenza della Alpi Aviation di Pordenone che, oltre alla completa gamma di velivoli leggeri, compresi gli ultimi nati Pioneer 400 e Syton AH-130, presentava il mini UAS Strix-A costruito dalla collegata Alpi Aviation ARD (Aviation Research Division). Facilmente trasportabile con un apposito borsone grazie alle sue contenute dimensioni e soli 25 kg di peso, lo Stryx può essere lanciato a mano o con catapulta per compiere missioni di osservazioni a breve raggio, di giorno e di notte.

Ancora nel settore degli UAS era presente, tramite il rappresentante per l'Europa ASM Europe, la statunitense Rotomotion con la sua gamma di quattro mini elicotteri

Sopra: ultraleggeri schierati sui piazzali dell'aeroporto dell'Urbe. In alto: la Pioneer esponeva, da sinistra a destra, l'elicottero Syton HR-100, il Pioneer 300 e l'ultimo arrivato Pioneer 400.

UAV (SR20, SR30, SR100 e SR200) particolarmente indicati per le esigenze di pattugliamento e sorveglianza, sia in campo civile sia militare. Al momento sono stati venduti oltre 350 esemplari in tutto il mondo ed un paio di esemplari sono in sperimentazione anche in Italia per l'interesse del Ministero dell'Interno e qualche corpo dello stato. La prossima edizione del GATE XXI è stata programmata per l'aprile 2011 sempre sull'aeroporto dell'Urbe. ■

